

Addì 19 luglio 2021, in Roma

tra

ANCE, LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI, AGCI-PRODUZIONE LAVORO, CONFCOOPERATIVE LAVORO E SERVIZI, ANAEPACONFARTIGIANATO, CNA COSTRUZIONI, FIAE CASARTIGIANI, CLAAI, CONFAPI – Aniem

e

FENEAL – UIL, la FILCA – CISL e la FILLEA – CGIL

Premesso

- quanto previsto dallo Statuto della CNCE con particolare riferimento all'art. 2 "Scopi Statutari" e sentito il parere della Commissione stessa;
- l'obbligo in capo alle Casse Edili/Edilcasse di provvedere alla redazione del bilancio secondo lo schema di bilancio tipo approvato dalle parti sociali su parere della CNCE (*cf. accordo 18 luglio 1988 e successiva comunicazione CNCE n. 73/1995*);
- l'obbligo in capo alle Casse Edili/Edilcasse di provvedere alla certificazione dei bilanci secondo quanto stabilito nell'accordo del 1992 e dalle successive indicazioni della CNCE;
- l'obbligo delle Casse di provvedere ad *inviare* alla CNCE *i bilanci certificati* dalla società di revisione nei termini prescritti (entro 30 giorni dalla loro approvazione);
- l'espresso divieto di distribuire anche in modo indiretto *fondi o riserve* e, comunque, il divieto di distrarli dalla destinazione fissata sulla base delle determinazioni delle parti sociali, nell'ambito dei contratti collettivi nazionali. A tal proposito si rammenta che tale prescrizione rappresenta la condizione necessaria per garantire, in base all'attuale normativa di riferimento, il riconoscimento dello *status* di enti non commerciali (*cf. art. 5, D.Lgs. n. 460/1997 e art. 148 del TUIR*) con tutti le conseguenze del caso.

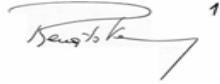
le parti convengono

che le Casse Edili/Edilcasse dovranno adottare il Nuovo schema di bilancio tipo e relativo piano dei conti allegati al presente accordo, di cui costituiscono parte integrante, a decorrere dall'esercizio finanziario 1 ottobre 2020 – 30 settembre 2021.

ANCE



LEGACOOP Produzione e Servizi



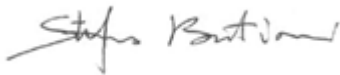
AGCI-PRODUZIONE E LAVORO



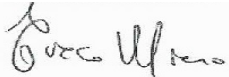
CONFCOOPERATIVE LAVORO E SERVIZI



ANAEPa CONFARTIGIANATO



CNA COSTRUZIONI



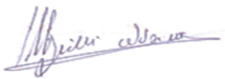
FIAE-CASARTIGIANI



CLAAI



Confapi - ANIEM



FENEAL UIL



FILCA-CISL



FILLEA-CGIL



BILANCIO CASSE EDILI

Nuovo schema Bilancio tipo e relativo piano dei conti

(accordo parti sociali 19 luglio 2021)

PREMESSA	pag. 3
POSTULATI DI BILANCIO	pag. 6
NOVITA' INTRODOTTE DAI CCNL DEL SETTORE EDILE DEL 18 LUGLIO 2018, DEL 31 GENNAIO 2019, DEL 12 MARZO 2019 ED ACCORDI SUCCESSIVI	pag.10
FONDO SANITARIO NAZIONALE "SANEDIL" (scritture contabili)	pag.11
FONDO PREPENSIONAMENTO (scritture contabili)	pag.14
FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE (FIO) (scritture contabili)	pag.16
CONSIDERAZIONI TECNICO-CONTABILI SU CONTRIBUTO GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE	pag.20
<i>GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE</i>	<i>pag.21</i>
<i>IPOTESI TRATTAMENTO CONTABILE DELLA CONTRIBUZIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE EX ART. 36 CCNL NELLA ATTUALE SITUAZIONE DI CONTRIBUZIONE CONTRATTUALE CASSA EDILE UNIFICATA AL 2,25%</i>	<i>pag.22</i>
<i>IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN AVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE</i>	<i>pag.27</i>
<i>IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN DISAVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE</i>	<i>pag.29</i>
<i>IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN DISAVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE GENERATO ANCHE DA UN DISAVANZO DELLA GESTIONE IMPRESE</i>	<i>pag.31</i>
<i>IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN DISAVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE GENERATO ANCHE DA UN DISAVANZO DELLA GESTIONE OPERAI</i>	<i>pag.33</i>
<i>IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN AVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE NEL BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2021</i>	<i>pag.35</i>
<i>SCHEMA BILANCIO TIPO PER CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2020</i>	<i>pag.38</i>
<i>SCHEMA BILANCIO TIPO PER CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2021</i>	<i>pag.41</i>

*SCHEMA BILANCIO TIPO ENTI UNIFICATI (CASSA EDILE-SCUOLA EDILE-CPT)
PER CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2020*

pag.44

*SCHEMA BILANCIO TIPO ENTI UNIFICATI (CASSA EDILE-SCUOLA EDILE-CPT)
PER CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2021*

pag.47

PREMESSA

Nel corso degli anni, lo schema di bilancio tipo per le casse edili di cui alla **comunicazione CNCE n°73 del 24 marzo 1995** si è ampliato ed adeguato ai **nuovi istituti contrattuali introdotti e previsti dai rinnovi del CCNL del settore**, pur mantenendo la medesima impostazione di base e struttura fondamentale, idonea comunque ancora oggi a poter rappresentare il peculiare e complesso sistema di rendicontazione e di bilancio degli Enti Bilaterali dell'Edilizia ed in particolare quello delle Casse Edili, (*anche alla luce della Riforma, anche bilancistica, degli Enti Non Profit di cui al D.Lgs 117/2017 di riordino degli Enti del Terzo Settore (ETS)*).

La suddetta comunicazione CNCE n. 73 del 24 marzo 1995, ha definito la **struttura fondamentale del bilancio Tipo per le Casse Edili**, Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione Accompagnatoria degli Amministratori ed anche il **trattamento contabile** relativamente a:

- Contributi dichiarati, versati, Crediti verso imprese per versamenti successivi
- Contributi dichiarati e non versati e conti d'Ordine
- Gestione APE Ordinaria
- Altre gestioni autonome (Fondi e Riserve)
- Patrimonio netto delle Casse Edili
- Conto Economico
- Relazione accompagnatoria al bilancio (Relazione degli Amministratori o Nota Integrativa N.I.)

Il trattamento contabile relativo all'Istituto contrattuale **FNAPE**, introdotto dal rinnovo del C.C.N.L. del 1 luglio 2014, è stato vagliato e definito dalla **comunicazione della CNCE n° 614 del 24 febbraio 2017**.

A fondamento dello schema di bilancio tipo, attualmente in vigore, vi è il consolidato rapporto giuridico della provvista ("**Rapporto di provvista**"), insito nei C.C.N.L. del settore, che prevede l'insorgere di una obbligazione di pagamento da parte della Cassa Edile, solo in presenza dell'avvenuto versamento (provvista) da parte (a carico) dell'impresa.

Ciò in quanto il **negozio giuridico di "delegazione"**, rapporto trilaterale in cui l'impresa (o meglio le Parti Sociali) delega un terzo (*la Cassa Edile*) a pagare un proprio debito ad un proprio creditore, il lavoratore, solo ad accantonamento/versamento avvenuto, rientra nella fattispecie della "**delegatio promittendi**" (**promessa ad** il debitore (*delegante*) delega la Cassa Edile (*delegato*) a pagare il lavoratore creditore (*delegatario*) a condizione che vi sia stato rapporto di provvista (*ovvero che l'impresa delegante abbia versato alla Cassa Edile delegata, l'importo da erogare al lavoratore delegatario*). Il debitore originario, Impresa, non è quindi liberato dalla sua obbligazione originaria verso il lavoratore fino a quando non abbia versato la provvista necessaria al delegato *Cassa Edile*, affinché quest'ultima possa provvedere al pagamento al lavoratore.

La necessità di rendere effettivamente operante presso le Casse Edili, la procedura di formazione del **bilancio secondo lo schema di riferimento** previsto **dall'accordo del 18 luglio 1988** e le esigenze gestionali e di trasparenza delle Casse Edili di far confluire al conto Economico (*dei profitti e delle*

perdite o rendiconto economico della Gestione complessiva) i contributi (*tutti i contributi a qualsiasi titolo quindi anche la GNF, le QAC, ecc*) effettivamente versati dalle imprese, hanno comportato l'individuazione di soluzioni pratiche (*oltre che giuridicamente e contabilmente corrette*) per una adeguata, completa e trasparente evidenziazione in bilancio di tutti i contributi di cui alla denuncia nominativa mensile delle imprese.

Completezza e competenza che nella prassi di una equilibrata e corretta gestione della Cassa Edile è imprescindibile dal principio (*della provvista*) del sorgere del debito verso le varie categorie di percettori solo se i relativi versamenti contributivi trovano riscontro sui conti bancari della Cassa Edile o si sia certi che possano trovare riscontro prima della data di formazione del bilancio.

L'accertamento in bilancio, per competenza, dei versamenti contributivi e delle corrispondenti erogazioni, richiede l'individuazione e l'adeguata separazione, nell'ambito dei versamenti pervenuti nel periodo dal 1° ottobre successivo e fino ad una data, che convenzionalmente si può individuare nel 31 dicembre o massimo il successivo mese di gennaio, dei versamenti di competenza del periodo fino al 30 settembre immediatamente precedente. Si tratta pertanto di accertare tali contributi di competenza nel bilancio dell'esercizio che chiude al 30 settembre e che hanno trovato effettiva manifestazione numeraria (incasso) nell'esercizio che decorre dal 1° ottobre successivo (ovvero nei mesi immediatamente successivi al 30 settembre in discussione e **comunque entro la data di approvazione del bilancio (ovvero entro il 31 marzo successivo)**).

Per quanto riguarda la **G.N.F., le Q.A.C.**, i contributi **per la Formazione e la Sicurezza**, il contributo **Prevedi**, il contributo **SANEDIL** ed anche la contribuzione per il **FNAPE**, nessun problema di interpretazione della competenza si pone, **assunto il principio del sorgere del debito solo in relazione al versamento contributivo dovuto**.

Adeguato approfondimento merita invece la **gestione contributiva Cassa Edile e più in generale tutte quelle contribuzioni afferenti le gestioni mutualizzate**. Per queste infatti non esiste una esatta corrispondenza, negli importi, tra quanto erogato di competenza per tali prestazioni e quanto versato di contributo di competenza a titolo mutualizzato, per cui il bilancio deve mettere adeguatamente in risalto l'adeguatezza o meno dei versamenti contributivi (*mutualizzati*) di competenza, ai fabbisogni di competenza della gestione specifica. Come avviene per i Fondi a contribuzione definita (vedi SANEDIL) e la cui prestazione è determinata da un regolamento, da un nomenclatore, (*nella fattispecie in discussione: prestazioni assistenziali e/o rimborsi malattie/infortuni e/o costi di gestione, avviene a seguito di Accordi delle Parti Sociali*).

Pertanto, dalla constatazione che nella pratica operativa delle Casse Edili vengono **erogati agli aventi diritto soltanto erogazioni in relazione a contribuzioni certe (effettivamente riscosse a tal fine)**, dato il principio della **inscindibilità** contributiva stabilita dal CCNL e la complessità gestionale di dover eventualmente accantonare a fondo svalutazione crediti quota parte dei contributi dovuti dalle imprese e solo parzialmente versati, in assenza di criteri certi di ripartizione è scaturita la soluzione operativa di poter contabilizzare nei **conti d'ordine** gli importi in oggetto. Criterio peraltro che riflette pienamente il principio giuridico del **"rapporto di provvista"** e del negozio giuridico della DELEGAZIONE, nello specifico: **"delegatio promittendi"** (e non bensì della **"delegatio solvendi"**).

Tali **conti di memoria** (*conti d'ordine*), evidenziano correttamente in bilancio **l'impegno** della Cassa **ad esperire tutte le procedure necessarie** per **riscuotere i contributi dovuti** e corrispondentemente **il vincolo di destinazione** qualora gli stessi vengano riscossi.

Tale impostazione comporta la **contabilizzazione al conto delle perdite e dei profitti** (conto economico/rendiconto economico gestionale) e nei rispettivi **Fondi** (come stima di prestazioni da erogare) ed eventuali **Riserve** (per le eccedenze positive), **unicamente di quei contributi di competenza dell'esercizio effettivamente versati dalle imprese e riscossi dalla Cassa Edile**, anche successivamente, evitando la movimentazione arbitraria di fondi svalutazione crediti relativamente a ciascuna tipologia di contributo e l'evidenziazione in bilancio di passività in corrispondenza anche di contribuzioni non versate e probabilmente mai recuperabili, con il vantaggio conseguente e non indifferente di evitare l'**"annacquamento"** dei Patrimoni Netti e delle Riserve di Autonomie Gestioni Specifiche.

Oltre alle modalità di trattamento contabile di alcune poste di bilancio specifiche delle Casse Edili (*crediti verso imprese e conti d'ordine*), sono fatti salvi anche i principi cardine per la redazione dei loro bilanci.

POSTULATI DI BILANCIO

Analogamente a qualsiasi tipologia di bilancio, ad esempio quelli delle imprese industriali e commerciali, anche per il Bilancio delle Casse Edili valgono i principi generali o postulati di Bilancio che sono individuabili essenzialmente in:

Principio della Continuità aziendale;

Principio della Competenza economica;

Principio della Rappresentazione veritiera e corretta;

Principio della Prudenza degli Amministratori nella valutazione delle poste di Bilancio;

Esigenza della Tracciabilità dei dati;

Principio della Comparabilità dei dati e dei bilanci nel tempo e della coerenza;

Continuità aziendale

I bilanci sono redatti secondo *l'assumption* che la Cassa **sia in funzionamento** e che **continui ad esserlo nel prevedibile futuro**.

Si assume, in sostanza, che la Cassa **non abbia l'intenzione** e nemmeno **il bisogno di cessare** o tantomeno **la necessità di ridurre significativamente il livello della propria attività**; qualora esista l'intenzione o vi siano le condizioni per giungere a diverse conclusioni, devono essere utilizzati criteri alternativi che meglio possano rappresentare tale circostanza, ovvero degli specifici principi contabili di **"liquidazione"**. La definizione di principi e criteri di valutazione concernenti situazioni in cui non vi siano i presupposti per una continuità aziendale esula dal campo di applicazione del presente documento.

Competenza economica

I bilanci devono, di norma, essere redatti secondo il principio della competenza economica.

I bilanci redatti secondo il generale principio della competenza economica risultano i **più adatti a fornire informazioni in merito al reale stato di salute della Cassa**, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed anche in riferimento alla rendicontazione economica.

Il principio della competenza economica si fonda sulla irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico. Pertanto i proventi e gli oneri devono essere rappresentati nel rendiconto economico della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica, indipendentemente dalla manifestazione numeraria dell'incasso e del pagamento.

I costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai ricavi/**contribuzioni** dell'esercizio i relativi costi/**prestazioni** siano essi certi che presunti.

La rappresentazione veritiera e corretta

L'art. 2423 del codice civile fissa la clausola generale, ovvero la finalità primaria del bilancio, secondo la quale quest'ultimo **«deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio»**.

Il bilancio d'esercizio deve essere pertanto predisposto in maniera tale da essere **di concreta utilità per il maggior numero di destinatari** (Parti Sociali, imprese, lavoratori, banche, fornitori, ecc...), i quali nell'attendibilità ed imparzialità dei dati in esso esposti devono trovare la base comune per la composizione degli interessi contrapposti.

Affinché il **bilancio** possa essere **utile per i suoi utilizzatori e fornire la rappresentazione in modo veritiero e corretto degli eventi di gestione** si rende necessario determinare e comprendere gli aspetti sostanziali di ognuno di tali eventi e non solo i suoi aspetti formali.

La **sostanza** rappresenta l'essenza economica dell'evento o del fatto, ossia la vera natura dello stesso. I fatti di gestione hanno diversa origine e presentano problematiche diverse.

Per ciascuna operazione o fatto e comunque **per ogni accadimento aziendale**, è **indispensabile conoscere la sostanza economica** dello stesso qualunque sia la sua origine (**contrattuale, legislativa** ecc.). L'identificazione della **sostanza economica delle operazioni** è basilare per tutto il procedimento di formazione del bilancio. Pertanto è essenziale che, già nella fase di rilevazione dell'operazione, nelle scritture contabili si abbia la conoscenza di tutti gli elementi pertinenti per la determinazione della relativa sostanza economica.

La **sostanza economica dell'operazione** che è stata così identificata, rappresenta l'elemento **prevalente per la contabilizzazione**, valutazione ed esposizione dell'evento nel bilancio, affinché quest'ultimo possa assicurare chiarezza di redazione ed esposizione, attraverso una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Sotto il profilo sostanziale, il bilancio deve mostrare una chiara e intelligibile imputazione degli elementi alle specifiche poste; tale fine può essere raggiunto anche tramite una coerente applicazione di norme tecniche consolidate.

Per quanto concerne l'aspetto formale, il **bilancio** deve proporre una **chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali** nonché una **esauriente informativa di carattere qualitativo** negli appositi documenti.

Il principio della **comprensibilità** deve anch'esso essere concepito, per molti aspetti, come un concetto rafforzativo della rappresentazione veritiera e corretta. Il sistema dei prospetti contabili contenuti nel bilancio deve poter essere comprensibile nella sua **sostanza** e nella sua **forma**.

Il bilancio d'esercizio deve essere **comprensibile** e deve perciò essere **analitico e corredato dalla nota integrativa o relazione tecnica**, che faciliti la comprensione e l'intelligibilità della simbologia contabile.

Prudenza

La redazione del bilancio comporta necessariamente l'esercizio di un **giudizio soggettivo** (valutazioni soggettive) nella valutazione di determinate poste in bilancio soggette a stime. Ciò è dovuto al fatto che, sia la valutazione di determinate poste che si prestano per loro natura a valutazioni soggettive, che la determinazione della competenza economica, prevedono l'iscrizione di oneri o proventi che spesso hanno avuto una manifestazione economica ma che non hanno ancora trovato equivalente manifestazione monetaria.

Nella **valutazione** degli elementi di bilancio, occorre fare uso del principio della prudenza, che consiste nell'impiego di un **grado di cautela** nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle **stime** affinché le **attività e i proventi non siano sovrastimati** e le **passività e gli oneri non siano sottostimati**. L'utilizzo di tale principio, inoltre, comporta l'iscrizione dei **proventi solamente laddove questi siano effettivamente realizzati** e l'imputazione degli **oneri anche qualora questi siano anche solamente potenziali**.

Infatti, come previsto dall'art. 2423-bis c.c., si deve tener conto dei **rischi** e delle **perdite** di competenza dell'esercizio **anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso**.

Il principio della prudenza, così definito, rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo del bilancio.

Tracciabilità dei dati

Le **informazioni** di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio devono essere **verificabili** attraverso un'indipendente ricostruzione del procedimento contabile, tenendo conto altresì degli elementi soggettivi che hanno influenzato la stesura del bilancio stesso.

La prevalenza della sostanza sulla forma

Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma rappresenta per molti aspetti un corollario della clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta. **La sostanza rappresenta l'essenza, nonché la rilevanza economica dell'evento**.

Con riferimento alla inscindibilità dei documenti che formano lo schema di rappresentazione degli Enti non commerciali, laddove i prospetti quantitativi non possano realizzare appieno il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, i documenti costituiti dalla nota integrativa (*relazione di missione per gli ETS*) devono contenere tutte le informazioni di carattere qualitativo che consentano di rendere la rappresentazione veritiera e corretta.

La comprensibilità

Il principio della comprensibilità deve anch'esso essere concepito, per molti aspetti, come un concetto rafforzativo della rappresentazione veritiera e corretta. Il sistema dei prospetti contabili contenuti nel bilancio deve poter essere comprensibile nella sua sostanza e nella sua forma.

Sotto il profilo sostanziale, il bilancio deve mostrare una chiara e intelligibile imputazione degli elementi alle specifiche poste; tale fine può essere raggiunto anche tramite una coerente applicazione di norme tecniche consolidate.

Per quanto concerne l'aspetto formale, il bilancio deve proporre una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali nonché una esauriente informativa di carattere qualitativo negli appositi documenti.

Le classificazioni devono garantire contestualmente **analiticità** e **sinteticità** nell'analisi dei fenomeni gestionali. Una eccessiva analiticità può disperdere e confondere informazioni più significative, mentre una eccessiva sinteticità rischia di fornire un quadro non esauriente dell'attività svolta.

Il bilancio d'esercizio deve essere comprensibile e deve perciò essere **analitico e corredato dalla nota integrativa o relazione tecnica che faciliti la comprensione e l'intellegibilità** della simbologia contabile. Tuttavia l'informativa fornita non deve essere eccessiva e superflua.

La comparabilità e la coerenza

Il bilancio per poter fornire informazioni utili deve poter essere comparabile. L'accezione di comparabilità assume un duplice significato: spaziale e temporale.

Il bilancio è comparabile **nello spazio quando è possibile confrontare i risultati ottenuti da una Cassa con quelli di altre Casse**. Tale fine può essere raggiunto tramite l'impiego da parte delle Casse dei medesimi principi generali di redazione e dei medesimi criteri applicativi.

Il bilancio è comparabile **nel tempo quando è possibile confrontare i risultati ottenuti dalla Cassa con quelli ottenuti dalla medesima Cassa in esercizi passati**. Tale finalità è raggiungibile solamente **applicando in maniera costante i medesimi principi e criteri nel corso del tempo**. Questa caratteristica, meglio nota come principio della **coerenza e della costanza di applicazione** degli stessi principi nel tempo, si concretizza con l'evidenziazione dei medesimi dati quantitativi e delle stesse informazioni qualitative in maniera costante nel tempo. Il requisito della comparabilità nel tempo non deve, però, costituire un ostacolo alla possibilità di fornire una informativa sempre più corretta.

La comparabilità dipende generalmente dall'esistenza di fatti economici simili contabilizzati in bilancio con gli stessi criteri, ovvero il modo di esposizione (*classificazione, separazione ed identificazione per gruppi omogenei*) delle voci deve essere uguale o almeno comparabile ed i criteri di valutazione adottati devono essere mantenuti costanti.

La continuità (*o costanza*) di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo è uno dei cardini della determinazione dei risultati d'esercizio. La continuità di applicazione dei principi contabili, come definiti in precedenza, è una condizione essenziale della comparabilità dei bilanci. Da quanto detto si deduce che l'indicazione dei cambiamenti nei principi contabili adottati, ed in particolare nei criteri di valutazione e dei loro effetti, è condizione necessaria per la corretta preparazione ed esposizione del bilancio.

NOVITA' INTRODOTTE DAI C.C.N.L. DEL SETTORE EDILE DEL 18 LUGLIO 2018, DEL 31 GENNAIO 2019 E DEL 12 MARZO 2019 ED ACCORDI SUCCESSIVI

In conseguenza dei rinnovi contrattuali del C.C.N.L. del 18 luglio 2018, del 31 gennaio 2019, del 12 marzo 2019 e degli accordi successivi, si rende necessario individuare le modalità pratiche attuative di quanto previsto dallo stesso, al fine di poter trovare una modalità operativa uniforme e comune a tutte le Casse Edili, di una corretta rappresentazione delle novità introdotte, nello schema di bilancio tipo attualmente in vigore.

I rinnovi contrattuali del C.C.N.L. del 18 luglio 2018, del 31 gennaio 2019, del 12 marzo 2019 e gli accordi successivi hanno istituito nuove **Contribuzioni** e **Fondi** (*Fondo Sanitario, Fondo Prepensionamento e Fondo Incentivo all'Occupazione*)

Fondo Sanitario Sanedil

“Al fine di uniformare le prestazioni sanitarie su tutto il territorio nazionale” ed al fine di poter fruire delle agevolazioni Fiscali previste, “le parti hanno concordato sulla necessità di costituire un Fondo Nazionale Sanitario Edile (SANEDIL), per l’assistenza sanitaria integrativa del settore.

Le parti concordano che il Fondo sarà alimentato da un contributo a carico del datore di lavoro, a favore degli operai iscritti alle Casse Edili, pari allo 0,60% da versarsi in Cassa Edile, con le seguenti decorrenze”:

0,35% dal 1° ottobre 2018;

0,60% complessivo (0,25% + 0,35%) dal 1° gennaio 2019” originariamente, (di fatto posticipato ad ottobre 2020)

0,60% attualmente da ottobre 2020

Fondo Prepensionamento

“A decorrere dal 1 ottobre 2018, le parti concordano che il contributo dello 0,10% (ex lavori usuranti) della retribuzione di cui al punto 3) dell’art. 24 del presente contratto, venga elevato dello 0,10% e portato alla misura complessiva dello 0,20%. Dalla suddetta data, il contributo, da versarsi in Cassa Edile, sarà destinato ad un Fondo Nazionale Prepensionamento che erogherà la medesima prestazione finalizzata all’accesso al pensionamento, o anche a forme anticipate di pensionamento quale l’ape sociale, con decorrenza dal 1° ottobre 2018 e secondo le medesime modalità, criteri e requisiti di cui al Regolamento”

Fondo Incentivo Occupazione (FIO)

“A decorrere dal 1° ottobre 2018 le parti concordano che le imprese versino presso le Casse Edili un contributo, pari allo 0,10%. Detto contributo sarà destinato ad un Fondo finalizzato ad incentivare l’occupazione giovanile ed il ricambio generazionale del settore.”

Allo scopo di definire il corretto trattamento contabile di questi nuovi istituti contrattuali, sono qui di seguito riportate le relative registrazioni contabili utili ad una rappresentazione in bilancio chiara ed esaustiva di tali nuovi istituti.

FONDO NAZIONALE SANITARIO "SANEDIL"

Per l'esercizio 2020 (bilancio al 30 settembre 2020)

Mensilmente le Casse Edili, in relazione agli incassi relativi alle contribuzioni SANEDIL operai e impiegati, dovranno rilevare (*semplificando*) l'entrata di banca e la contestuale imputazione tra i componenti positivi del conto economico per le contribuzioni riscosse.

Banca c/c	a	diversi	25
		Contributi F.do Nazionale SANEDIL Operai (conto economico)	20
		Contributi F.do Nazionale SANEDIL Impiegati (conto economico)	5
<i>(es. incasso di una mensilità)</i>			

Sempre mensilmente, le Casse Edili dovranno rilevare il debito maturato verso il Fondo Nazionale SANEDIL, a fronte delle contribuzioni riscosse sopra.

Erogazione a SANEDIL (conto economico)	a	Debito vs SANEDIL per F.do Nazionale	25
---	---	--------------------------------------	----

Sempre mensilmente, la Cassa Edile dovrà versare al Fondo Nazionale SANEDIL, sullo specifico conto corrente indicato, gli importi corrispondenti alle contribuzioni SANEDIL mensilmente riscosse.

Debito vs SANEDIL per F.do Nazionale	a	Banca c/c	25
--------------------------------------	---	-----------	----

Quindi nel bilancio al 30 settembre 2020 si avrà:

STATO PATRIMONIALE

Attivo		Passivo	
Banca c/c	15		
tra i Crediti verso imprese (per quota parte contributo Sanedil)	10	Debiti verso Fondo Sanitario Nazionale SANEDIL	25

CONTO ECONOMICO

Gestione Sanedil

Componenti negativi		Componenti positivi	
- Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	275	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Operai	240
- Accertamento Debito verso Sanedil per contribuzioni riscosse dal 1 ottobre al 31 dicembre	25	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Impiegati	60

A partire dal 1 ottobre 2020 (dall'esercizio 2021 - bilancio al 30 settembre 2021)

Mensilmente le Casse Edili, in relazione agli incassi relativi alle contribuzioni SANEDIL operai e impiegati, dovranno rilevare (*semplificando*) l'entrata di banca e la contestuale imputazione tra i componenti positivi del conto economico per le contribuzioni riscosse.

Banca c/c	a	diversi	25
		Contributi F.do Nazionale SANEDIL Operai (conto economico)	20
		Contributi F.do Nazionale SANEDIL Impiegati (conto economico)	5

(es. incasso di una mensilità)

Contestualmente e quindi sempre mensilmente, le Casse Edili dovranno rilevare il debito maturato verso il Fondo Nazionale SANEDIL, per le contribuzioni riscosse sopra, al netto della quota di rimborso costi di gestione riconosciuta dal Sanedil, come previsto dalla Convenzione stipulata tra CNCE e Sanedil in data 6 agosto 2020.

Il Sanedil riconosce alle Casse Edili a titolo di concorso spese di gestione rispettivamente:

- ↕ **l'8,34% della contribuzione 0,60%** relativa ai versamenti effettuati per i lavoratori
- ↕ **l'11,54% della contribuzione 0,26%** relativa ai versamenti effettuati per gli impiegati

diversi	a	diversi	25
Erogazione a SANEDIL (conto economico)			22
Concorso spese di gestione da Sanedil (conto economico)			3
		Debito vs SANEDIL per F.do Nazionale	22
		Ristoro da Sanedil per concorso spese di gestione (conto economico gestione cassa edile)	3

Sempre mensilmente, la Cassa Edile dovrà versare al Fondo Nazionale SANEDIL, sullo specifico conto corrente indicato, gli importi come sopra determinati.

Debito vs SANEDIL per F.do Nazionale	a	Banca c/c	22
--------------------------------------	---	-----------	----

Pertanto alla data del 30 settembre, il bilancio delle Casse Edili dovrà esporre:

tra i "Crediti verso imprese" i versamenti effettuati dalle imprese successivamente al 30 settembre (*anche quelli per contribuzioni SANEDIL operai e impiegati*) ma di competenza sino al 30 settembre;

tra i “Debiti verso SANEDIL per Fondo Nazionale” il debito maturato nei confronti del Fondo anche a fronte delle contribuzioni di competenza riscosse successivamente alla data di bilancio, ma di competenza al 30 settembre immediatamente precedente.

A far data dal 1 ottobre 2020 (**ovvero a partire dal bilancio al 30 settembre 2021**), il debito nei confronti del SANEDIL risulterà al netto degli importi trattenuti per concorso spese di gestione.

Pertanto, a partire dal bilancio che chiuderà al 30 settembre 2021 si avrà:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo		Passivo	
Banca c/c	10		
tra i Crediti verso imprese (per quota parte contribuito Sanedil)	10	Debiti verso Fondo Sanitario Nazionale SANEDIL	20
CONTO ECONOMICO			
Gestione Sanedil			
Componenti negativi		Componenti positivi	
- Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	253	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Operai	240
-Accertamento Debito verso Sanedil per contribuzioni riscosse dal 1 ottobre al 31 dicembre	20	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Impiegati	60
-Concorso spese di gestione da Sanedil	27		
Gestione Istituzionale Cassa Edile			
		Ristoro da SANEDIL per concorso spese di gestione	27

FONDO PREPENSIONAMENTO

Per l'esercizio 2020 (bilancio al 30 settembre 2020) e seguenti

I Regolamenti attuativi dell'istituto contrattuale "Fondo Prepensionamento" sono riportati nelle Comunicazioni CNCE n° 737 del 10 settembre 2020, n° 742 del 9 ottobre 2020, n° 745 del 20 ottobre 2020, n° 748 del 2 novembre 2020 e n°755 del 15dicembre 2020.

Fermo restando l'obbligo del versamento, entro il 31 dicembre 2020 delle contribuzioni introitate a tale titolo di competenza sino al 30 settembre 2019, mensilmente le Casse Edili, in relazione agli incassi relativi alle contribuzioni "Fondo Prepensionamento", dovranno rilevare l'entrata di banca e la contestuale imputazione tra i componenti positivi del conto economico per le contribuzioni riscalte.

Banca c/c	a	Contributi Prepensionamento (conto economico)	20
<hr/>			
<i>(es. incasso di una mensilità)</i>			

Sempre mensilmente, le Casse Edili dovranno rilevare il debito maturato verso la CNCE per Fondo Prepensionamento, a fronte delle contribuzioni riscalte sopra.

Erogazione a CNCE per Prepensionamento	a	Debito vs CNCE per Prepensionamento	20
<hr/>			
<i>(conto economico)</i>			

Trimestralmente, la Cassa Edile dovrà versare alla CNCE, sullo specifico conto corrente indicato, gli importi corrispondenti alle contribuzioni Fondo Prepensionamento mensilmente riscalte.

Debito vs CNCE per Prepensionamento	a	Banca c/c	60
<hr/>			

Pertanto alla data del 30 settembre, il bilancio delle Casse Edili dovrà esporre:

tra i "Crediti verso imprese" i versamenti effettuati dalle imprese successivamente al 30 settembre (anche quelli per contribuzioni Fondo prepensionamento) ma di competenza sino al 30 settembre immediatamente precedente;

tra i "Debiti verso CNCE per Prepensionamento" anche il debito maturato nei confronti della CNCE comprensivo delle contribuzioni di competenza riscalte successivamente alla data di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Attivo		Passivo	
Banca c/c	10		
tra i Crediti verso imprese (quota parte contributo Prepensionamento)	10	Debiti verso CNCE per Prepensionamento	20

CONTO ECONOMICO

Componenti negativi		Componenti positivi	
- Erogazioni a CNCE per Prepensionamento	220	Contributo Prepensionamento	240
- Accertamento Debito verso CNCE per contribuzioni riscosse dal 1 ottobre al 31 dicembre di competenza <= al 30 settembre 2020	20		

FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE (FIO)

Per l'esercizio 2020 (bilancio al 30 settembre 2020) e seguenti

I Regolamenti attuativi dell'istituto contrattuale "Fondo Incentivo Occupazione" sono riportati nelle Comunicazioni CNCE n° 737 del 10 settembre 2020, n° 739 del 30 settembre 2020, n° 746 del 23 ottobre 2020, n°750 del 2 dicembre 2020 e n°757 del 5 gennaio 2021.

Mensilmente le Casse Edili, in relazione agli incassi relativi alle contribuzioni relative all'Incentivo Occupazione dovranno rilevare l'entrata di banca e la contestuale imputazione tra i componenti positivi del conto economico per le contribuzioni riscosse.

Banca c/c	a	Contributi Incentivo Occupazione	10
<i>(stato patrimoniale)</i>		<i>(conto economico)</i>	

Periodicamente, come previsto dal Regolamento dell'istituto contrattuale, le Casse Edili dovranno rilevare i costi inerenti alle prestazioni dovute alle imprese.

A tal fine possiamo individuare due tipologie di impostazione:

- **Erogazione** alle imprese dell'incentivo
- **Compensazione** dell'incentivo con quanto dovuto dall'impresa per contributi

Qualora la Cassa Edile stabilisca di **erogare** l'incentivo all'impresa, al verificarsi dei requisiti previsti dal Regolamento dell'istituto contrattuale occorre rilevare il costo della prestazione secondo criteri di competenza economica, strettamente collegata al periodo di maturazione della prestazione:

Prestazioni Incentivo Occupazione	a	Debiti verso imprese per Incentivo occupazione	600
<i>(conto economico)</i>		<i>(stato patrimoniale)</i>	

Al momento dell'erogazione all'impresa dell'incentivo occorre rilevare l'uscita di banca per l'importo netto ed il sorgere del debito verso l'erario per la ritenuta d'acconto del 4%.

Debiti verso imprese per Incentivo occupazione	a	diversi	600
		Banca	576
		Debiti verso erario per ritenuta 4%	24
<i>(stato patrimoniale)</i>		<i>(stato patrimoniale)</i>	

Ed, al momento del versamento della ritenuta, ovvero il mese successivo, occorre effettuare il versamento all'erario della RA e rilevare la relativa uscita di banca:

Debiti verso erario per ritenuta 4%	a	Banca	24
<i>(stato patrimoniale)</i>		<i>(stato patrimoniale)</i>	

Qualora la Cassa Edile stabilisca invece di **compensare l'incentivo con quanto dovuto dall'impresa**, al verificarsi del versamento da parte dell'impresa (es. totale denunciato 1.000 - incentivo netto 576= totale da versare 424) occorre rilevare il versamento dell'impresa ed il costo della prestazione secondo criteri di competenza economica:

diversi	diversi	1.024
Banca (stato patrimoniale)		424
Prestazioni Incentivo Occupazione (conto economico)		600
	Versamenti da ripartire	1.000
	Debiti verso erario per ritenuta 4%	24

Al momento del versamento della ritenuta, ovvero il mese successivo, occorre rilevare l'uscita di banca

Debiti verso erario per ritenuta 4%	a Banca	24
<u>(stato patrimoniale)</u>	<u>(stato patrimoniale)</u>	

Contestualmente, in entrambe le situazioni (ovvero sia con l'erogazione dell'incentivo direttamente alle imprese, oppure con la compensazione del medesimo in denuncia), occorre anche rilevare prudenzialmente l'onere relativo al voucher formativo spettante all'impresa attraverso l'accertamento in bilancio del potenziale costo, accantonandolo temporaneamente ad uno specifico "Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione", che rappresenta la stima lorda massima degli eventuali importi da erogare per i Vouchers emessi e consegnati, in attesa che venga completato l'iter di fruizione della formazione e quindi di fruizione del Voucher. L'esigenza di accantonare al Fondo nasce dalla considerazione che la nascita potenziale del debito avviene al momento della consegna del voucher, pertanto prudenzialmente deve essere accantonato il corrispondente valore ad uno specifico fondo sinonimo di stima del potenziale debito maturato, mentre invece la certezza della erogazione dell'importo avverrà ad effettiva fruizione della formazione e conseguentemente della presentazione del voucher, da parte della Scuola Edile alla Cassa Edile della stessa provincia, per il rimborso del corrispondente costo/valore di 150 euro. Nel caso invece di fruizione della formazione presso altra scuola esterna, la chiusura della partita avverrà a seguito della presentazione della fattura/nota di spesa per il costo sostenuto direttamente dall'impresa; pertanto le scritture di accertamento/accantonamento saranno le seguenti:

Prestazioni Incentivo Occupazione	a Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione	150
<u>(conto economico)</u>	<u>(stato patrimoniale)</u>	

Solo nel momento nel quale l'impresa avrà fruito della formazione presso la Scuola edile della Provincia interessata e la Scuola presenterà il voucher alla Cassa per il rimborso del valore dei 150 euro, occorrerà rilevare il debito verso la scuola edile interessata attraverso l'utilizzo del Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione ed il relativo pagamento alla scuola stessa:

Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione	a Debiti verso Scuola Edile pervoucher Incentivo Occupazione	150
<i>(stato patrimoniale)</i>	<i>(stato patrimoniale)</i>	
Debiti verso Scuola Edile per voucher Incentivo Occupazione	a Banca	150
<i>(stato patrimoniale)</i>	<i>(stato patrimoniale)</i>	

Nella ipotesi in cui invece la fruizione della Formazione, attraverso il Voucher, avvenga presso una Scuola diversa da quella della propria Provincia, corrispondente della propria Cassa Edile di appartenenza, l'impresa sosterrà direttamente il costo a seguito di fatturazione a lei diretta e poi consegnerà il voucher alla propria Cassa Edile di appartenenza per il rimborso del Voucher di 150 euro.

A fine esercizio occorrerà ovviamente verificare la congruità del Fondo Incentivo Occupazione per il valore prudenzialmente accantonato relativamente ai Vouchers emessi. Occorrerà confrontarli con quelli effettivamente utilizzati, già scaricati dal fondo stesso, ed accertarsi che il fondo residuo sia congruo.

Pertanto alla data del 30 settembre di ogni esercizio, il bilancio delle Casse Edili dovrà esporre:

tra i "Crediti verso imprese" i versamenti effettuati dalle imprese successivamente al 30 settembre (anche per la contribuzione relativa all'Incentivo Occupazione) ma di competenza sino al 30 settembre precedente;

tra i "Debiti verso imprese per Incentivo Occupazione" il debito maturato nei confronti delle imprese in possesso dei requisiti previsti per accedere alla prestazione, ancora da pagare al 30 settembre;

tra i "Debiti verso Scuola Edile XY" il debito maturato non ancora pagato al 30 settembre;

Nel "Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione" l'ammontare del potenziale debito maturato in attesa dell'effettiva fruizione dell'incentivo formativo;

nella "Riserva Incentivo Occupazione" l'accumulo degli accantonamenti che annualmente verranno effettuati quali differenza tra la contribuzione di competenza e le prestazioni maturate sempre di competenza, per entrambe le Prestazioni attinenti la Gestione Incentivo Occupazione, ossia l'incentivo alle imprese (pari a 600 euro lordi per ogni lavoratore con i requisiti richiesti dalla normativa) ed il Voucher Formativo Incentivo Occupazione (singolarmente pari a 150 euro).

Quanto sopra è sintetizzato nella seguente tabella.

STATO PATRIMONIALE

Attivo		Passivo	
tra i Crediti verso imprese (quota parte contributo Fondo Incentivo Occupazione)	2.000	Debiti verso Imprese per Incentivo occupazione	576
		Debiti verso erario per ritenuta 4%	24
		Debiti verso Scuola Edile per Incentivo Occupazione	150
Banca	10.000	Riserva Incentivo Occupazione	11.250

CONTO ECONOMICO

Componenti negativi		Componenti positivi	
Prestazioni Incentivo Occupazione	750	Contributo Incentivo Occupazione	10.000
		Contributo Incentivo Occupazione (Accertamento crediti verso imprese)	2.000
- Acc.to a Riserva Incentivo occupazione	11.250		

CONSIDERAZIONI TECNICO-CONTABILI SU CONTRIBUTO
GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

I rinnovi contrattuali del 18 luglio 2018, del 31 gennaio 2019, del 12 marzo 2019 e gli accordi successivi hanno altresì previsto per la contribuzione della gestione istituzionale Cassa Edile:

*“Si concorda che **il contributo Cassa Edile, a decorrere dal 1° ottobre 2018, è fissato nella misura del 2,25%**, ferma restando l’aliquota destinata alle prestazioni sanitarie dal CCNL 1° luglio 2014 dello **0,25%**, sino a tutto il 31 dicembre 2018.*

A decorrere dal 1° gennaio 2019 la suddetta aliquota dello 0,25% decade, in quanto assorbita nel contributo dello 0,60% per il Fondo sanitario. (Decorrenza attualmente slittata all’ottobre 2020).

***La percentuale dei costi di gestione** di ogni singola Cassa Edile, compreso il costo del personale, così come individuati nell’allegato che forma parte integrante del presente Protocollo, dovrà essere **contenuta nel limite dello 0,75%** (del complessivo contributo Cassa Edile).*

Le ulteriori prestazioni per gli operai**, fermo restando quanto previsto al paragrafo precedente sul Fondo Sanitario, saranno **riconosciute nella misura dello 0,45% del predetto contributo del 2,25% alla Cassa Edile.

***La restante aliquota dell’1,05%**, fermo restando i rimborsi alle imprese per malattia e infortunio, dovrà essere finalizzata al rilancio del contratto di settore mediante premieria da riconoscere alle imprese.*

Le parti concordano che i tre distinti capitoli, ovvero costi di gestione, contribuzione a favore degli operai e contribuzione premiale, dovranno avere evidenza all’interno dei bilanci delle singole Casse.”

Il C.C.N.L. evidenzia in primis la distinzione dal lato dei costi o delle prestazioni e solo marginalmente ed in forma residuale, in un secondo momento, parla di diverse aliquote contributive.

TRATTAMENTO CONTABILE DELLA CONTRIBUZIONE GESTIONE CASSA EDILE

A nostro avviso l’ipotesi di trattamento contabile della contribuzione cassa edile imprescindibile, almeno sino a quando la contribuzione, così come individuata dal CCNL, risulta determinata nella misura unitariamente definita del 2,25% (fino al 30 settembre 2020 del 2,5%). Il Bilancio che ne consegue non potrà che fluire dalle indicazioni logiche che ne derivano da tale contribuzione unitaria Istituzionale Cassa Edile (art. 36 CCNL, 5/6 carico impresa ed 1/6 carico lavoratori).

**TRATTAMENTO CONTABILE DELLA CONTRIBUZIONE
ISTITUZIONALE CASSA EDILE EX. ART 36 CCNL NELLA ATTUALE
SITUAZIONE DI CONTRIBUZIONE CONTRATTUALE CASSA EDILE
UNIFICATA AL 2,25%**

Trattamento contabile, nella attuale situazione di aliquota contributiva versata indistintamente nella misura del 2,50% fino al 30 settembre 2020 e del 2,25% dal 1 ottobre 2020.

Muovendo dalla considerazione che attualmente la **contribuzione definita come Cassa Edile**, viene versata dalle imprese **nella misura unitaria del 2,50%** (CCNL 2,25%+0.25%) fino a settembre 2020 e nella misura del **2,25% da ottobre 2020** e che, **solo lo 0,35% fino a settembre 2020 e lo 0,60% da ottobre 2020, per il Sanedil, viene contributivamente separato** nell'ambito della più generica contribuzione unitaria Cassa Edile, ci preme sottolineare che **il trattamento contabile di dette contribuzioni deve seguire un percorso adeguato** e congruente.

La contribuzione dello 0,60% (come già avviene per tutte le altre gestioni autonome separate: APE; Prepensionamento; Incentivo Occupazione; ecc.) segue una sua strada ben precisa e separata, sin dal versamento ed anche nella erogazione sinallagmatica al Fondo **Sanedil** e pertanto segue la strada già individuata a suo tempo e da sempre seguita per il bilancio Tipo, ovvero quella di una **Specifica Autonoma Gestione** a sé stante e **separata** da quella complessiva, o meglio dal contributo istituzionale Cassa Edile. La contribuzione Sanedil, segue quindi la strada di tutte le altre autonome gestioni, quali ad esempio la gestione **APE**, la eventuale gestione **Oneri Mutualizzati**, od anche le gestioni Contributo Previdenza Complementare **Prevedi, Prepensionamento, FIO**, ecc.. Peraltro tale contributo, dello 0,35% prima e dello 0,60% poi, sconta il fatto che rimane, dal punto di vista contributivo, esclusivamente a carico delle imprese nella sua interezza, alla stregua delle altre autonome gestioni. **Solo la contribuzione del 2,50% prima e del 2,25% poi, viene ripartita nel versamento, nella misura di 5/6 e 1/6 a carico rispettivamente delle imprese e degli operai.**

Ne consegue che in tale fattispecie di **contribuzione aggregata**, sia sotto il profilo **dichiarativo** che sotto il profilo pratico **operativo** di **versamento unitario** indistinto, del 2,50% prima e del 2,25% poi:

- **la sola contribuzione Sanedil segue una sua strada di Autonoma Gestione separata**, con una propria connotazione specifica,
- mentre la **contribuzione unitaria Cassa Edile**, del 2,50% prima e del 2,25% poi, segue le **linee guida da sempre seguite e previste dal Bilancio Tipo** ed in linea con le previsioni degli **Statuti** delle Casse Edili, laddove recitano **che il Contributo Cassa Edile, unitamente agli interessi attivi, alle sopravvenienze attive, donazioni, ecc., serve a fronteggiare i costi di gestione, i rimborsi malattia/infortuni, le prestazioni Assistenziali Integrative Provinciali**. Conseguentemente **il risultato di gestione della Cassa Edile è rappresentato** dal risultato algebrico delle voci testé indicate. **Gli Statuti individuano di fatto che il risultato di gestione della Cassa Edile venga determinato dalla contrapposizione della contribuzione Cassa Edile ex art.36 CCNL, unitamente agli interessi attivi, alle sopravvenienze, alle donazioni o altro, a fronte dei rimborsi malattie/infortuni, delle prestazioni assistenziali integrative e dei costi di gestione.**

Come si evince dalla sottostante tabella, qualora, **prima della determinazione del risultato di esercizio della complessiva gestione Cassa Edile**, venissero effettuati accantonamenti a specifiche Riserve Mutualità Imprese e Lavoratori relativamente agli eventuali residui dell'1,05% e dello 0,45% operai rispetto alle erogazioni effettuate, **è evidente** che il risultato economico della Gestione

istituzionale Cassa Edile ne risulterebbe “menomato” e non verrebbe rappresentato nella sua completezza e corretta determinazione così come attualmente previsto dal CCNL, dagli Statuti delle Casse Edili e dal Bilancio Tipo attualmente in vigore di cui all’Accordo Nazionale del 18 luglio 1988, rivisto alla luce della **Comunicazione CNCE n°73 del 24 marzo 1995**.

Componenti negativi		Componenti positivi	
Gestione Istituzionale Cassa Edile			
Rimborsi malattia/infortunio-Premialità	100	Contributo Cassa Edile 2,50%	250
Prestazioni assistenziali sanitarie	30	Recupero da Sanedil su 0,25%	5
Prestazioni assistenziali sociali	35	Interessi compensativi	4
Costo del personale	40	Interessi attivi finanziari netti	10
Spese generali	20	Sopravvenienze attive	1
Ammortamenti	4		
Sopravvenienze passive	1		
Accantonamento a Riserva Mutualità Imprese	5		
Accantonamento a Riserva Mutualità Lavoratori	10		
Avanzo di gestione	25		
TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	270	TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	270

NON RAPPRESENTA IL "REALE" RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE CASSA EDILE

Tecnicamente errato sarebbe (come già discusso e rappresentato più sopra) **accantonare prima della determinazione del risultato di Gestione della Cassa Edile, a Fondi o Riserve, quote parti della contribuzione complessiva del 2,50% o del 2,25%**. Ciò, non consentirebbe la corretta determinazione del risultato di **Esercizio della Gestione Istituzionale Caratteristica Cassa Edile**, almeno come fino ad ora individuato e determinato nel **Bilancio Tipo** e negli **Statuti delle Casse Edili** ed **in costanza di versamento contributivo Cassa Edile unitario/aggregato nella misura del 2,50% o del 2,25%**.

Inoltre, gli eventuali **preaccantonamenti** a **Fondi** specifici, non rispetterebbero l’applicazione di **Corretti Principi Contabili**, non rappresentando i Fondi (in tale fattispecie) stanziamenti di spesa o di costi o di prestazioni già maturate alla data del bilancio (dai Principi Contabili di Generale Accettazione, sono vietati gli Accantonamenti per spese future), ma semmai rappresenterebbero esclusivamente (dei residui) delle **Riserve di Contribuzione** accumulate, a fronte delle quali non sono ancora maturati debiti.

Il risultato di esercizio, o quote parti del risultato di esercizio, non possono mai essere accantonati in Riserve allocate fuori dalle poste di Patrimonio Netto. (Solo i dividendi vengono allocati fuori dal Patrimonio Netto, perché rappresentano debiti verso i soci. Ma non siamo in questa fattispecie.) Il Patrimonio Netto accoglie per natura le risultanze positive o negative rivenienti dalla Gestione Economica Istituzionale Caratteristica della Cassa Edile.

A titolo esemplificativo, anche l’**utile di esercizio** di una **impresa industriale o commerciale** viene determinato nel **bilancio d’impresa nelle sue varie componenti** (Gestione caratteristica, Gestione atipica, Gestione finanziaria e Gestione fiscale), ma il **risultato finale frutto della somma algebrica**

dei sotto risultati di cui sopra, viene nel suo valore netto finale accantonato al Patrimonio Netto (ad eccezione del caso in cui siano stati deliberati dei dividendi, come sopra richiamato. Ma anche in questo caso, in fase di predisposizione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, l'utile viene accantonato alle Riserve di Patrimonio Netto nella sua interezza e solo successivamente in fase di Assemblea, questa decide eventualmente di assegnarlo in parte a dividendi, che verranno contabilizzati a debito verso soci per dividendi e fuori dal Patrimonio Netto).

SINTESI CONTO ECONOMICO SOCIETA' INDUSTRIALE O COMMERCIALE			
Valore della produzione			500
meno Costi della produzione			(400)
		EBITDA	100
meno Ammortamenti			(20)
		EBIT	a 80
Proventi finanziari			20
meno Oneri finanziari			(10)
Risultato gestione finanziaria		b	10
		Risultato ante imposte	a+b 90
Imposte dell'esercizio			(30)
		Utile netto d'esercizio	60

PATRIMONIO NETTO SOCIETA' INDUSTRIALE O COMMERCIALE POST DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO	
Capitale Sociale	300
Riserva legale	15
Riserve straordinarie	45
Totale Patrimonio Netto	360

I risultati di esercizio vengono sempre accantonati alle poste di Patrimonio Netto, ed in fase di **destinazione del risultato possono trovare accoglimento in varie Riserve del Patrimonio Netto** a seconda delle decisioni degli Organi Sociali. **Riserva Legale, Riserva Statutaria, Riserve di avanzi** esercizi precedenti ecc. Solo i **dividendi**, quota parte dell'utile di esercizio, vengono, in sede di **destinazione dell'utile d'esercizio**, destinati ad una voce fuori dal Patrimonio Netto "debiti Verso Soci per Dividendi". Ma non siamo in queste fattispecie, sia per la natura dell'Ente in discussione, sia per l'espresso **divieto** di cui al **Dlgs 460/1997** e al **Dlgs 117/2017**, di distribuire, direttamente o indirettamente sotto qualsiasi forma, ai Soci/Parti Costituenti, Avanzi, Fondi o Riserve, comunque denominate. Dall'Agenzia delle Entrate, queste forme di erogazioni, vengono sempre individuate (con presunzione assoluta) come distribuzione di dividendi.

Comportamento contabile che dovrà essere adottato almeno **fin tanto che la contribuzione della Gestione Istituzionale Caratteristica Cassa Edile del 2,50% o del 2,25% rimarrà unitaria ed indistinta** nel versamento e non sarà di fatto scissa nelle sue diverse componenti in raffronto sinallagmatico delle diverse componenti di costo così come individuate dal C.C.N.L. e

conseguentemente **la determinazione del risultato d'esercizio si limiterà alla sola gestione dello 0,75%.**

La considerazione che **nessun Integrativo Provinciale** (CCPL) abbia previsto tale **suddivisione contributiva** Cassa Edile (il CCNL infatti non la prevede) ed anche **l'assenza di una esplicita previsione statutaria** in tal senso, hanno fatto sì che le Casse Edili abbiano continuato ad operare come sempre.

Appare evidente che la **previsione del C.C.N.L. di operare una analisi dettagliata** dal lato dei costi **del 2,50%, (nella sua scomposizione, 1,05% imprese, 0,45% operai, 0,25% operai per assistenze sanitarie e 0,75% Cassa Edile)** possa avvenire solo attraverso una **analisi di dettaglio extracontabile** che metta in evidenza gli eventuali margini di ciascuno.

In tale ipotesi pertanto, il **risultato di gestione** della **Cassa Edile** dovrà risultare in bilancio **nel Conto Economico** (della Gestione Istituzionale Cassa Edile) **nella sua interezza, in rispondenza delle ed in** **aderenza alle previsioni del Bilancio Tipo e degli Statuti delle Casse Edili** e la **riconciliazione** con le **previsioni Contrattuali dei rinnovi contrattuali del settore, (sull'analisi dei costi e sul contenimento degli stessi a determinati livelli)**, potrà trovare accoglimento **IN FASE DI DESTINAZIONE del risultato unitario stesso**, attraverso una determinazione delle quote parti del risultato unitario stesso che afferiscono l'1,05% imprese, lo 0,45% operai e la Gestione specifica dei costi Cassa Edile dello 0,75%, calcolate in base ad apposito prospetto allegato, che deve costituire parte integrante della Relazione Accompagnatoria al Bilancio, che ne individui **con criteri adeguati** le corrette componenti, **nella tripartizione sopra definita.**

IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN AVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

Il conto economico della gestione istituzionale Cassa Edile e l'apposito prospetto extracontabile di analisi di dettaglio, potrebbero pertanto assumere le seguenti impostazioni:

Per i bilanci al 30 settembre 2020

CONTO ECONOMICO

Componenti negativi		Componenti positivi	
Gestione Sanedil			
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	40	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Operai 0,35%	35
		Contributo Fondo Sanitario Nazionale Impiegati 0,26%	5
Componenti negativi		Componenti positivi	
Gestione Istituzionale Cassa Edile			
Rimborsi malattia/infortunio-Premialità	100	Contributo Cassa Edile 2,50%	250
Prestazioni assistenziali sanitarie	30	Recupero da Sanedil su 0,25%	5
Prestazioni assistenziali sociali	35	Interessi compensativi	4
Costo del personale	40	Interessi attivi finanziari netti	10
Spese generali	20	Sopravvenienze attive	1
Ammortamenti	4		
Sopravvenienze passive	1		
Avanzo di gestione	40		
TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	270	TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	270

ALLEGATO EXTRACONTABILE AL CONTO ECONOMICO GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

<i>Prestazioni alle imprese</i>	100	<i>Quota parte Contributo C.E. 1,05%</i>	105
<i>Margine positivo</i>	5		
<i>Prestazioni assistenziali sociali</i>	35	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,45%</i>	45
<i>Margine positivo</i>	10		
<i>Prestazioni assistenziali sanitarie</i>	30	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,25%</i>	25
		<i>Recupero da Sanedil</i>	5
<i>Spese per il personale</i>	40	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,75%</i>	75
<i>Spese generali</i>	20	<i>Interessi compensativi</i>	4
<i>Ammortamenti</i>	4	<i>Interessi attivi finanziari netti</i>	10
<i>Sopravvenienze passive</i>	1	<i>Sopravvenienze attive</i>	1
<i>Avanzo di gestione 0,75%</i>	25		
<i>Avanzo di gestione complessivo Cassa Edile</i>			40

Pertanto **il risultato complessivo economico d'esercizio della unitaria**, al momento, **Gestione Istituzionale Caratteristica Cassa Edile**, verrà attribuito in fase di destinazione del risultato d'esercizio, nell'ambito del Patrimonio Netto Cassa Edile, a **specifiche Riserve** (sempre di Patrimonio Netto):

- **Riserva Mutualità Imprese**, per la parte di complemento all'1,05% che residua dopo i rimborsi malattie/infortuni e le eventuali altre mutualità imprese
- **Riserva Mutualità prestazioni Operai**, per la parte di complemento allo 0,45% che residua dopo le prestazioni Assistenziali Integrative Provinciali agli Operai
- **Risultato della Gestione dello 0,75%**, derivante dal confronto dello 0,75%, supportato ed integrato dagli interessi attivi netti, dalle eventuali sopravvenienze attive ed altro, con i costi generali di gestione, costi del personale, ammortamenti ecc.. Risultato che andrà ad incrementare se positivo, od a ridurre se negativo, le **riserve** dei residui risultati degli esercizi precedenti o del fondo comune, fino a quel momento accumulati nelle diverse riserve patrimoniali della Cassa Edile.

PATRIMONIO NETTO ANTE DESTINAZIONE RISULTATO		PATRIMONIO NETTO POST DESTINAZIONE AVANZO		
Patrimonio netto:		Patrimonio netto:		
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000	Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000	
Avanzo (Disavanzo) di gestione	40	Aanzo gestione 0,75%	25	1.025
		Riserva Mutualità Imprese 1,05%		5
		Riserva Mutualità Lavoratori 0,45%		10
Totale patrimonio netto	1.040	Totale patrimonio netto		1.040

Tale tipo di trattamento contabile, ha l'indubbio **vantaggio di evidenziare correttamente il Risultato della Gestione Istituzionale Caratteristica Cassa Edile nella sua interezza**, come da **Bilancio Tipo** e come da **Statuto delle Casse** ed anche però **contemporaneamente** di assegnare, in fase di destinazione del risultato complessivo, alle rispettive Riserve specifiche, le quote parti che ne hanno concorso alla determinazione, così come indicato dai CCNL Nazionali: 1,05% Imprese, 0,45% Operai e 0,75% Cassa Edile.

Ciò consente peraltro di **mantenere nell'ambito del Patrimonio Netto della Cassa quelle componenti**, ancorché distinte per destinazione **imprese, operai e avanzi esercizi**, che derivano (*al momento*) dalla unitaria/indistinta Gestione Economica Istituzionale Caratteristica Cassa Edile.

IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN DISAVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

Qualora si registri un Disavanzo di gestione complessivo della gestione istituzionale Cassa Edile, il conto economico e l'apposito prospetto extracontabile di analisi di dettaglio, potrebbero pertanto assumere le seguenti impostazioni:

Per i bilanci al 30 settembre 2020

CONTO ECONOMICO

Componenti negativi		Componenti positivi	
Gestione Sanedil			
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	40	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Operai 0,35%	35
		Contributo Fondo Sanitario Nazionale Impiegati 0,26%	5
Componenti negativi		Componenti positivi	
Gestione Istituzionale Cassa Edile			
Rimborsi malattia/infortunio-Premialità	100	Contributo Cassa Edile 2,50%	250
Prestazioni assistenziali sanitarie	30	Recupero da Sanedil su 0,25%	5
Prestazioni assistenziali sociali	35	Interessi compensativi	4
Costo del personale	80	Interessi attivi finanziari netti	10
Spese generali	50	Sopravvenienze attive	1
Ammortamenti	10		
Sopravvenienze passive	1		
		Disavanzo di gestione	36
TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	306	TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	306

ALLEGATO EXTRACONTABILE AL CONTO ECONOMICO GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

<i>Prestazioni alle imprese</i>	100	<i>Quota parte Contributo C.E. 1,05%</i>	105
<i>Margine positivo</i>	5		
<i>Prestazioni assistenziali sociali</i>	35	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,45%</i>	45
<i>Margine positivo</i>	10		
<i>Prestazioni assistenziali sanitarie</i>	30	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,25%</i>	25
		<i>Recupero da Sanedil</i>	5
<i>Spese per il personale</i>	80	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,75%</i>	75
<i>Spese generali</i>	50	<i>Interessi compensativi</i>	4
<i>Ammortamenti</i>	10	<i>Interessi attivi finanziari netti</i>	10
<i>Sopravvenienze passive</i>	1	<i>Sopravvenienze attive</i>	1
		<i>Disavanzo di gestione 0,75%</i>	51

Disavanzo di gestione complessivo Cassa Edile

36

PATRIMONIO NETTO ANTE DESTINAZIONE RISULTATO	
Patrimonio netto:	
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000
Disavanzo di gestione	(36)
Totale patrimonio netto	964

PATRIMONIO NETTO POST DESTINAZIONE AVANZO		
Patrimonio netto:		
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000	
Disavanzo gestione 0,75%	(51)	949
Riserva Mutualità Imprese 1,05%		5
Riserva Mutualità Lavoratori 0,45%		10
Totale patrimonio netto		964

**IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN DISAVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE
CASSA EDILE GENERATO ANCHE DA UN DISAVANZO DELLA GESTIONE IMPRESE**

Qualora si registri un Disavanzo di gestione complessivo della gestione istituzionale Cassa Edile, costituito anche da un disavanzo della Gestione Imprese; il conto economico e l'apposito prospetto extracontabile di analisi di dettaglio, potrebbero pertanto assumere le seguenti impostazioni:

Per i bilanci al 30 settembre 2020

CONTO ECONOMICO

Componenti negativi		Componenti positivi	
Gestione Sanedil			
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	40	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Operai 0,35%	35
		Contributo Fondo Sanitario Nazionale Impiegati 0,26%	5
Gestione Istituzionale Cassa Edile			
Rimborsi malattia/infortunio-Premialità	110	Contributo Cassa Edile 2,50%	250
Prestazioni assistenziali sanitarie	30	Recupero da Sanedil su 0,25%	5
Prestazioni assistenziali sociali	35	Interessi compensativi	4
Costo del personale	80	Interessi attivi finanziari netti	10
Spese generali	50	Sopravvenienze attive	1
Ammortamenti	10		
Sopravvenienze passive	1		
		Disavanzo di gestione	46
TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	316	TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	316

ALLEGATO EXTRACONTABILE AL CONTO ECONOMICO GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

<i>Prestazioni alle imprese</i>	110	<i>Quota parte Contributo C.E. 1,05%</i>	105
		Margine negativo	5
<i>Prestazioni assistenziali sociali</i>	35	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,45%</i>	45
Margine positivo	10		
<i>Prestazioni assistenziali sanitarie</i>	30	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,25%</i>	25
		<i>Recupero da Sanedil</i>	5
<i>Spese per il personale</i>	80	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,75%</i>	75
<i>Spese generali</i>	50	<i>Interessi compensativi</i>	4
<i>Ammortamenti</i>	10	<i>Interessi attivi finanziari netti</i>	10
<i>Sopravvenienze passive</i>	1	<i>Sopravvenienze attive</i>	1
		Disavanzo di gestione 0,75%	51

Disavanzo di gestione complessivo Cassa Edile	46
--	-----------

PATRIMONIO NETTO ANTE DESTINAZIONE RISULTATO		PATRIMONIO NETTO POST DESTINAZIONE AVANZO	
Patrimonio netto:		Patrimonio netto:	
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000	Avanzi di gestione esercizi precedenti 30/9/2019	1.000
Avanzo (Disavanzo) di gestione	(46)	Disavanzo gestione 0,75%	(51)
			949
		Deficit Mutualità Imprese 1,05%	(5)
		Riserva Mutualità Lavoratori 0,45%	10
Totale patrimonio netto	954	Totale patrimonio netto	954

Se, negli esercizi successivi l'andamento economico risulterà invariato, si registrerà un analogo incremento del Deficit Patrimoniale della Gestione Mutualità Imprese, un analogo incremento della Riserva Mutualità Lavoratori ed una analoga riduzione del Patrimonio Netto della Gestione Istituzionale Cassa Edile.

**IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN DISAVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE
CASSA EDILE GENERATO ANCHE DA UN DISAVANZO DELLA GESTIONE OPERAI**

Qualora si registri un Disavanzo di gestione complessivo della gestione istituzionale Cassa Edile, costituito anche da un disavanzo della Gestione Operai; il conto economico e l'apposito prospetto extracontabile di analisi di dettaglio, potrebbero pertanto assumere le seguenti impostazioni:

Per i bilanci al 30 settembre 2020

CONTO ECONOMICO

Componenti negativi		Componenti positivi	
Gestione Sanedil			
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	40	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Operai 0,35%	35
		Contributo Fondo Sanitario Nazionale Impiegati 0,26%	5
Gestione Istituzionale Cassa Edile			
Rimborsi malattia/infortunio-Premialità	100	Contributo Cassa Edile 2,50%	250
Prestazioni assistenziali sanitarie	30	Recupero da Sanedil su 0,25%	5
Prestazioni assistenziali sociali	55	Interessi compensativi	4
Costo del personale	80	Interessi attivi finanziari netti	10
Spese generali	50	Sopravvenienze attive	1
Ammortamenti	10		
Sopravvenienze passive	1		
		Disavanzo di gestione	56
TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	326	TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	326

ALLEGATO EXTRACONTABILE AL CONTO ECONOMICO GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

Prestazioni alle imprese	100	Quota parte Contributo C.E. 1,05%	105
Margine positivo	5		
Prestazioni assistenziali sociali	55	Quota parte Contributo C.E. 0,45%	45
		Margine negativo	10
Prestazioni assistenziali sanitarie	30	Quota parte Contributo C.E. 0,25%	25
		Recupero da Sanedil	5
Spese per il personale	80	Quota parte Contributo C.E. 0,75%	75
Spese generali	50	Interessi compensativi	4
Ammortamenti	10	Interessi attivi finanziari netti	10
Sopravvenienze passive	1	Sopravvenienze attive	1
		Disavanzo di gestione 0,75%	51

Disavanzo di gestione complessivo Cassa Edile

56

PATRIMONIO NETTO ANTE DESTINAZIONE RISULTATO		PATRIMONIO NETTO POST DESTINAZIONE AVANZO		
Patrimonio netto:				
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000	1.000		
Disavanzo di gestione	(56)	(51)		949
				5
				(10)
Totale patrimonio netto	944			944

Se, negli esercizi successivi l'andamento economico risulterà invariato, si registrerà un analogo incremento del Deficit Patrimoniale della Gestione Mutualità Lavoratori, un analogo incremento della Riserva Mutualità Imprese ed una analoga riduzione del Patrimonio Netto della Gestione Istituzionale Cassa Edile.

A far data dal 5 ottobre 2020, ovvero a partire dal bilancio che chiuderà al 30 settembre 2021, la contribuzione cassa edile si riduce al 2,25% complessivo, mentre aumenta allo 0,60% la contribuzione destinata al **Sanedil per gli operai**. Viene inoltre introdotto, come da Accordi Nazionali, un **ristoro** da parte del Sanedil alle Casse Edili **a titolo di concorso per le spese di gestione**.

IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN AVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE NEL BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2021

Il conto economico della gestione istituzionale Cassa Edile e l'apposito prospetto extracontabile di analisi di dettaglio, potrebbero pertanto assumere le seguenti impostazioni, sempre in assenza di scissione della composizione contributiva del 2,25% nelle sue diverse componenti.

Per il bilancio al 30 settembre 2021

CONTO ECONOMICO

Componenti negativi		Componenti positivi	
Gestione Sanedil			
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	78	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Operai 0,60%	60
Concorso spese gestione da Sanedil	8	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Impiegati 0,26%	26
Componenti negativi		Componenti positivi	
Gestione Istituzionale Cassa Edile			
Rimborsi malattia/infortunio-Premialità	100	Contributo Cassa Edile 2,25%	225
Prestazioni assistenziali sociali	35	Ristoro da Sanedil per concorso spese gestione	8
Costo del personale	40	Interessi compensativi	4
Spese generali	23	Interessi attivi finanziari netti	10
Ammortamenti	4	Sopravvenienze attive	1
Sopravvenienze passive	1		
Avanzo di gestione	45		
TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	248	TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	248

ALLEGATO EXTRACONTABILE AL CONTO ECONOMICO GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

<i>Prestazioni alle imprese</i>	100	<i>Quota parte Contributo C.E. 1,05%</i>	105
<i>Margine positivo</i>	5		
<i>Prestazioni assistenziali sociali</i>	35	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,45%</i>	45
<i>Margine positivo</i>	10		
<i>Spese per il personale</i>	40	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,75%</i>	75
<i>Spese generali</i>	23	<i>Ristoro da Sanedil per concorso spese di gestione</i>	8
<i>Ammortamenti</i>	4	<i>Interessi compensativi</i>	4
<i>Sopravvenienze passive</i>	1	<i>Interessi attivi finanziari netti</i>	10
		<i>Sopravvenienze attive</i>	1
<i>Avanzo di gestione 0,75%</i>	30		

Avanzo di gestione complessivo Cassa Edile

45

PATRIMONIO NETTO ANTE DESTINAZIONE RISULTATO	
Patrimonio netto:	
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000
Avanzo (Disavanzo) di gestione	45
Totale patrimonio netto	1.045

PATRIMONIO NETTO POST DESTINAZIONE AVANZO		
Patrimonio netto:		
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000	
Avanzo gestione 0,75%	30	
		1.030
Riserva Mutualità Imprese 1,05%		5
Riserva Mutualità Lavoratori 0,45%		10
Totale patrimonio netto		1.045

Restano valide le ulteriori ipotesi relativamente alla composizione dell'avanzo o del disavanzo complessivo della Gestione Istituzionale Cassa Edile formulate nelle pagine precedenti.

SCHEMA CONTRIBUTIVO RELATIVO ALLA PRIMA MODALITA' - CONTRIBUZIONE CASSA EDILE 2,25% -

		carico ditta		carico lavoratore	
OPERAI					
Erogazioni a Fondo Sanitario	Contributo Fondo Sanitario	0,60%		0,60%	
Prestazioni Assistenziali Sociali	Quota Contributo Prestazioni Sociali	0,45%		0,375%	0,075%
IMPRESA					
Rimborsi malattia/infortunio Premialità imprese	Quota Contributo Rimborsi M/le Premialità	1,05%		0,875%	0,175%
COSTI DI GESTIONE					
Costi per il personale Spese generali	Quota Contributo Costi di Gestione Interessi compensativi e sanzioni Altri proventi diversi da quelli finanziari	0,75%		0,625%	0,125%
<i>Ammortamenti</i>				1,875%	0,375%
	Proventi finanziari Netti (al netto delle ritenute fiscali perché Nettisti)			2,25%	
				2,475%	0,375%

1,05%
2,25%
2,85%

Pertanto, sulla base delle considerazioni fino ad ora esposte circa le modalità di trattamento contabile dei **nuovi istituti contrattuali introdotti dai rinnovi contrattuali del 18 luglio 2018, del 31 gennaio 2019, del 12 marzo 2019 e dagli accordi successivi C.C.N.L. del 18 luglio 2018** e sulla base **delle ipotesi formulata in merito al trattamento contabile della contribuzione Cassa Edile**, per i bilanci a partire dall'esercizio 2020 gli schemi di bilancio tipo potrebbero assumere le seguenti connotazioni:

SCHEMA DI BILANCIO TIPO
CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2020

Aspetti significativi:

- introduzione delle voci patrimoniali ed economiche relative ai **nuovi Istituti Contrattuali**
- eventuali Riserve Mutualità Imprese e Mutualità Lavoratori **nell'ambito** del Patrimonio Netto della Cassa Edile
- mantenimento, nella loro **completezza ad eccezione della quota attribuibile alla Gestione TFR Operai**, nell'ambito della Gestione Istituzionale Cassa Edile di tutte le voci di costo previste dal CCNL (Rimborsi Malattia/Infortunio – Prestazioni Assistenziali – Costi per il personale – Costi generali)
- evidenza, sia a livello patrimoniale che economico, della **Gestione TFR Operai Edili, peculiare** solo di alcune Casse Edili, per la quale, in considerazione di detta particolarità, è stata prevista una **attribuzione degli specifici costi di gestione** (costi per il personale e costi generali)

SCHEMA BILANCIO TIPO AL 30 SETTEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2020

Attivo	Passivo
Cassa	Debiti verso operai per Gratifica
Banche	Debiti verso operai per APE Ordinaria arretrata
Titoli	Debiti verso CNCE per FNAPE
Crediti verso imprese	Debiti verso operai per Prestazioni assistenziali
Crediti verso operai	Debiti verso imprese
Crediti verso associazioni	Debiti verso associazioni
Crediti verso CNCE per Fnape	Debiti verso Scuola Edile
Crediti verso Sanedil	Debiti verso CPT
Crediti diversi	Debiti verso Ente Unico
Depositi cauzionali	Debiti verso Prevedi
Ratei e risconti attivi	Debiti verso Fondo Sanitario Nazionale SANEDIL
Partecipazioni	Debiti verso CNCE per Prepensionamento
Immobilizzazioni immateriali	Debiti verso Imprese per Incentivo Occupazione
Immobilizzazioni materiali	Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione
	Debiti verso fornitori
	Debiti verso banche
	Debiti diversi
	Ratei e risconti passivi
	Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali
	Fondo svalutazione titoli
	Fondo svalutazione partecipazioni
	Fondo TFR dipendenti
	Fondo TFR Operai Edili
	Riserva Incentivo Occupazione
	Riserva Prepensionamento Territoriale (ex Fondo Lavori Usuranti)
	Fondo APE Ordinaria
	Riserva APE Ordinaria
	Riserva Oneri Mutualizzati
	Riserva TFR Operai Edili
Deficit APE Ordinaria	
Deficit Oneri Mutualizzati	
Deficit TFR Operai Edili	
Altri Deficit autonome gestioni (esposti per singolo deficit)	Altre Riserve autonome gestioni (esposte per singola riserva)
	Patrimonio netto:
	fondo di dotazione
	fondi riserva
	avanzi di gestione esercizi precedenti
	avanzo/(disavanzo) di gestione dell'esercizio 0,75%
	Riserva Mutualità imprese 1,05%
	Riserva mutualità lavoratori 0,45%
	Totale Patrimonio Netto
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
CONTI D'ORDINE	CONTI D'ORDINE
Denunce da riscuotere	Impegni su denunce da riscuotere

SCHEMA BILANCIO TIPO AL 30 SETTEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO 1 OTTOBRE 2019 - 30 SETTEMBRE 2020

Componenti negativi	Componenti positivi
Erogazioni Gratifica Deleghe Sindacali	Accantonamenti per Gratifica
Erogazioni Quote di adesione contrattuale Nazionali Erogazioni Quote di adesione contrattuale Territoriali	Quote di adesione contrattuale Nazionali Quote di adesione contrattuale Territoriali
Erogazioni a Scuola Edile Erogazioni a CPT Erogazioni a Ente Unificato Contributo Ente Nazionale Formazione e Sicurezza	Contributo Scuola Edile Contributo CPT Contributo Ente Unificato
Erogazioni a PREVEDI	Contributo PREVEDI
Erogazioni a CNCE per prepensionamento	Contributo prepensionamento
Erogazioni a CNCE per FNAPE	Contributo APE Ordinaria/FNAPE
TOTALE GESTIONE FNAPE	TOTALE GESTIONE FNAPE
Prestazioni APE Ordinaria arretrata Accantonamento al Fondo APE Ordinaria Prestazioni APE 300 ore Accantonamento alla Riserva APE Ord.	Contributo APE Ordinaria arretrata Interessi attivi netti APE Ordinaria Proventi diversi Utilizzo Riserva APE/Disavanzo Gestione APE
TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA	TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA
Accantonamento al Fondo TFR Operai Edili Costi per il personale (specifici per il TFR degli Operai Edili) Costi generali (specifici per il TFR degli Operai Edili)	Contributo TFR Operai Edili Interessi attivi netti TFR Operai Edili Proventi diversi
Accantonamento alla Riserva TFR Operai Edili	Utilizzo Riserva TFR Operai Edili/Disavanzo Gestione TFR Operai Edili
TOTALE GESTIONE TFR OPERAI EDILI	TOTALE GESTIONE TFR OPERAI EDILI
Prestazioni eventuale altra autonoma gestione	Contributo altra eventuale autonoma gestione
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
TOTALE GESTIONE AUTONOMA	TOTALE GESTIONE AUTONOMA
Prestazioni Incentivo Occupazione	Contributo Fondo Incentivo occupazione
Accantonamento a Riserva Incentivo Occupazione	Utilizzo Riserva Incentivo Occupazione
TOTALE GESTIONE INCENTIVO OCCUPAZIONE	TOTALE GESTIONE INCENTIVO OCCUPAZIONE
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	Contributo Fondo Sanitario Nazionale 0,35%
Rimborsi malattia/infortunio Prestazioni assistenziali Costo per il personale Costi generali Oneri fiscali Ammortamento su immobilizz. materiali Ammortamento su immobilizz. immateriali Oneri finanziari Accantonamento al Fondo sval. titoli Accantonamento al Fondo sval. partecipazioni Sopravvenienze passive	Contributo Cassa Edile 2,50% Recupero da Sanedil eccedenza prestazioni sanitarie erogate Interessi compensativi Affitti attivi Interessi attivi finanziari nettti Sopravvenienze attive
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	TOTALE GESTIONE CASSA EDILE
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	TOTALE COMPONENTI POSITIVI

SCHEMA DI BILANCIO TIPO
CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2021

Aspetti significativi:

- introduzione delle voci patrimoniali ed economiche relative ai **nuovi Istituti Contrattuali**
- eventuali Riserve Mutualità Imprese e Mutualità Lavoratori **nell'ambito** del Patrimonio Netto della Cassa Edile
- mantenimento, nella loro **completezza ad eccezione della quota attribuibile alla Gestione TFR Operai**, nell'ambito della Gestione Istituzionale Cassa Edile di tutte le voci di costo previste dal CCNL (Rimborsi Malattia/Infortunio – Prestazioni Assistenziali – Costi per il personale – Costi generali)
- evidenza, sia a livello patrimoniale che economico, della **Gestione TFR Operai Edili, peculiare** solo di alcune Casse Edili, per la quale, in considerazione di detta particolarità, è stata prevista una **attribuzione di specifici costi di gestione** (costi per il personale e costi generali)
- introduzione, tra i componenti positivi della Gestione Istituzionale Cassa Edile, del **ristoro di quota parte dei costi di gestione** da parte del Sanedil, così come previsto dagli Accordi Nazionali

SCHEMA BILANCIO TIPO AL 30 SETTEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2021

Attivo	Passivo
Cassa	Debiti verso operai per Gratifica
Banche	Debiti verso operai per APE Ordinaria arretrata
Titoli	Debiti verso CNCE per FNAPE
Crediti verso imprese	Debiti verso operai per Prestazioni assistenziali
Crediti verso operai	Debiti verso imprese
Crediti verso associazioni	Debiti verso associazioni
Crediti verso CNCE per Fnape	Debiti verso Scuola Edile
Crediti diversi	Debiti verso CPT
Depositi cauzionali	Debiti verso Ente Unico
Ratei e risconti attivi	Debiti verso Prevedi
Partecipazioni	Debiti verso Fondo Sanitario Nazionale SANEDIL
Immobilizzazioni immateriali	Debiti verso CNCE per Prepensionamento
Immobilizzazioni materiali	Debiti verso Imprese per Incentivo Occupazione Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione
	Debiti verso fornitori
	Debiti verso banche
	Debiti diversi
	Ratei e risconti passivi
	Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali
	Fondo svalutazione titoli
	Fondo svalutazione partecipazioni
	Fondo TFR dipendenti
	Fondo TFR Operai Edili
	Riserva Incentivo Occupazione
	Riserva Prepensionamento Territoriale (ex Fondo Lavori Usuranti)
	Fondo APE Ordinaria
Deficit APE Ordinaria	Riserva APE Ordinaria
Deficit Oneri Mutualizzati	Riserva Oneri Mutualizzati
Deficit TFR Operai Edili	Riserva TFR Operai Edili
Altri Deficit autonome gestioni (esposti per singolo deficit)	Altre Riserve autonome gestioni (esposte per singola riserva)
	Patrimonio netto:
	fondo di dotazione
	fondi riserva
	avanzi di gestione esercizi precedenti
	avanzo/(disavanzo) di gestione dell'esercizio 0,75%
	Riserva Mutualità imprese 1,05%
	Riserva mutualità lavoratori 0,45%
	Totale Patrimonio Netto
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
CONTI D'ORDINE	CONTI D'ORDINE
Denunce da riscuotere	Impegni su denunce da riscuotere

SCHEMA BILANCIO TIPO AL 30 SETTEMBRE 2021

CONTO ECONOMICO 1 OTTOBRE 2020 - 30 SETTEMBRE 2021

Componenti negativi	Componenti positivi
Erogazioni Gratifica Deleghe Sindacali	Accantonamenti per Gratifica
Erogazioni Quote di adesione contrattuale Nazionali Erogazioni Quote di adesione contrattuale Territoriali	Quote di adesione contrattuale Nazionali Quote di adesione contrattuale Territoriali
Erogazioni a Scuola Edile Erogazioni a CPT Erogazioni a Ente Unificato Contributo Ente Nazionale Formazione e Sicurezza	Contributo Scuola Edile Contributo CPT Contributo Ente Unificato
Erogazioni a PREVEDI	Contributo PREVEDI
Erogazioni a CNCE per prepensionamento	Contributo prepensionamento
Erogazioni a CNCE per FNAPE	Contributo APE Ordinaria/FNAPE
TOTALE GESTIONE FNAPE	TOTALE GESTIONE FNAPE
Prestazioni APE Ordinaria arretrata Accantonamento al Fondo APE Ordinaria Prestazioni APE 300 ore Accantonamento alla Riserva APE Ord.	Contributo APE Ordinaria arretrata Interessi attivi netti APE Ordinaria Proventi diversi Utilizzo Riserva APE/Disavanzo Gestione APE
TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA	TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA
Accantonamento al Fondo TFR Operai Edili Costi per il personale (specifici per il TFR degli Operai Edili) Costi generali (specifici per il TFR degli Operai Edili)	Contributo TFR Operai Edili Interessi attivi netti TFR Operai Edili Proventi diversi
Accantonamento alla Riserva TFR Operai Edili	Utilizzo Riserva TFR Operai Edili/Disavanzo Gestione TFR Operai Edili
TOTALE GESTIONE TFR OPERAI EDILI	TOTALE GESTIONE TFR OPERAI EDILI
Prestazioni eventuale altra autonoma gestione	Contributo altra eventuale autonoma gestione
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
TOTALE GESTIONE AUTONOMA	TOTALE GESTIONE AUTONOMA
Prestazioni Incentivo Occupazione	Contributo Incentivo occupazione
Accantonamento a Riserva Incentivo Occupazione	Utilizzo Riserva Incentivo Occupazione
TOTALE GESTIONE FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE	TOTALE GESTIONE FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale Concorso spese gestione da Sanedil	Contributo Fondo Sanitario Nazionale 0,60%
Rimborsi malattia/infortunio Prestazioni assistenziali Costo per il personale Costi generali Oneri fiscali Ammortamento su immobilizz. materiali Ammortamento su immobilizz. immateriali Oneri finanziari Accantonamento al Fondo sval. titoli Accantonamento al Fondo sval. partecipazioni Sopravenienze passive	Contributo Cassa Edile 2,25% Ristoro da Sanedil per concorso spese di gestione Interessi compensativi Affitti attivi Interessi attivi finanziari nettti Sopravenienze attive
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	TOTALE GESTIONE CASSA EDILE
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	TOTALE COMPONENTI POSITIVI

SCHEMA DI BILANCIO TIPO
**CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2020 PER GLI ENTI UNIFICATI (CASSA
EDILE-SCUOLA EDILE-CPT)**

Nella fattispecie di Enti Unificati Cassa Edile – Scuola Edile – C.P.T., ovvero di quegli Enti dove a livello territoriale si è proceduto alla creazione di un unico Ente Bilaterale Edile che rappresenta un'unica entità giuridica, occorre ricomprendere nel bilancio anche le Gestioni Formazione e Sicurezza. In considerazione del fatto che tutte le attività dell'Ente avvengono utilizzando risorse in capo alla Cassa Edile, risulta necessaria una corretta attribuzione dei costi specifici per la formazione e la sicurezza alla specifica gestione.

Aspetti significativi:

- introduzione delle voci patrimoniali ed economiche relative ai **nuovi Istituti Contrattuali**
- eventuali Riserve Mutualità Imprese e Mutualità Lavoratori **nell'ambito** del Patrimonio Netto della Cassa Edile
- inserimento, nell'ambito della Gestione Istituzionale Cassa Edile, di tutte le voci di costo previste dal CCNL **affendenti la sola Gestione Cassa Edile** (Rimborsi Malattia/Infortunio – Prestazioni Assistenziali – Costi per il personale – Costi generali)
- evidenza, sia a livello patrimoniale che economico, delle **Gestioni Formazione e Sicurezza**, peculiare di questa tipologia di Enti, con la relativa **attribuzione dei loro specifici costi di gestione** (costi per il personale e costi generali)
- evidenza, sia a livello patrimoniale che economico, della **Gestione TFR Operai Edili, peculiare** solo di alcune Casse Edili, per la quale, in considerazione di detta particolarità, è stata prevista **una attribuzione di specifici costi di gestione** (costi per il personale e costi generali)

SCHEMA BILANCIO TIPO AL 30 SETTEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2020

Attivo	Passivo
Cassa	Debiti verso operai per Gratifica
Banche	Debiti verso operai per APE Ordinaria arretrata
Titoli	Debiti verso CNCE per FNAPE
Crediti verso imprese	Debiti verso operai per Prestazioni assistenziali
Crediti verso operai	Debiti verso imprese
Crediti verso associazioni	Debiti verso associazioni
Crediti verso CNCE per Fnape	Debiti verso Prevedi
Crediti diversi	Debiti verso Fondo Sanitario Nazionale SANEDIL
Depositi cauzionali	Debiti verso CNCE per Prepensionamento
Ratei e risconti attivi	Debiti verso Imprese per Incentivo Occupazione
Partecipazioni	Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione
Immobilizzazioni immateriali	Debiti verso fornitori
Immobilizzazioni materiali	Debiti verso banche
	Debiti diversi
	Ratei e risconti passivi
	Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali
	Fondo svalutazione titoli
	Fondo svalutazione partecipazioni
	Fondo TFR dipendenti
	Fondo TFR Operai Edili
	Riserva Incentivo Occupazione
	Riserva Prepensionamento Territoriale (ex Fondo Lavori Usuranti)
	Fondo APE Ordinaria
Deficit APE Ordinaria	Riserva APE Ordinaria
Deficit Oneri Mutualizzati	Riserva Oneri Mutualizzati
Deficit TFR Operai Edili	Riserva TFR Operai Edili
Altri Deficit autonome gestioni (esposti per singolo deficit)	Altre Riserve autonome gestioni (esposte per singola riserva)
	Patrimonio netto:
	fondo di dotazione
	fondi riserva
	avanzi di gestione esercizi precedenti
	avanzo/(disavanzo) di gestione dell'esercizio 0,75%
	Riserva Mutualità imprese 1,05%
	Riserva mutualità lavoratori 0,45%
	Patrimonio Netto Formazione e Sicurezza
	Totale Patrimonio Netto
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
CONTI D'ORDINE	CONTI D'ORDINE
Denunce da riscuotere	Impegni su denunce da riscuotere

SCHEMA BILANCIO TIPO AL 30 SETTEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO 1 OTTOBRE 2019 - 30 SETTEMBRE 2020

Componenti negativi	Componenti positivi
Erogazioni Gratifica Deleghe Sindacali	Accantonamenti per Gratifica
Erogazioni Quote di adesione contrattuale Nazionali Erogazioni Quote di adesione contrattuale Territoriali	Quote di adesione contrattuale Nazionali Quote di adesione contrattuale Territoriali
Erogazioni a PREVEDI	Contributo PREVEDI
Erogazioni a CNCE per prepensionamento	Contributo prepensionamento
Erogazioni a CNCE per FNAPE	Contributo APE Ordinaria/FNAPE
TOTALE GESTIONE FNAPE	TOTALE GESTIONE FNAPE
Prestazioni APE Ordinaria arretrata Accantonamento al Fondo APE Ordinaria Prestazioni APE 300 ore Accantonamento alla Riserva APE Ord.	Contributo APE Ordinaria arretrata Interessi attivi netti APE Ordinaria Proventi diversi Utilizzo Riserva APE/Disavanzo Gestione APE
TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA	TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA
Accantonamento al Fondo TFR Operai Edili Costi per il personale (specifici per il TFR degli Operai Edili) Costi generali (specifici per il TFR degli Operai Edili)	Contributo TFR Operai Edili Interessi attivi netti TFR Operai Edili Proventi diversi
Accantonamento alla Riserva TFR Operai Edili	Utilizzo Riserva TFR Operai Edili/Disavanzo Gestione TFR Operai Edili
TOTALE GESTIONE TFR OPERAI EDILI	TOTALE GESTIONE TFR OPERAI EDILI
Prestazioni eventuale altra autonoma gestione	Contributo altra eventuale autonoma gestione
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
TOTALE GESTIONE AUTONOMA	TOTALE GESTIONE AUTONOMA
Prestazioni Incentivo Occupazione Accantonamento a Riserva Incentivo Occupazione	Contributo Incentivo occupazione Utilizzo Riserva Incentivo Occupazione
TOTALE GESTIONE FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE	TOTALE GESTIONE FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale Concorso spese gestione da Sanedil	Contributo Fondo Sanitario Nazionale 0,35%
Costi attività formazione Costi attività sicurezza Costi per il personale (specifici per la formazione e sicurezza) Costi generali (specifici per la formazione e sicurezza)	Contributo contrattuale Formazione Contributo contrattuale Sicurezza Interessi attivi Proventi diversi
Avanzo di gestione Formazione e Sicurezza	Disavanzo gestione Formazione e Sicurezza
TOTALE GESTIONE FORMAZIONE E SICUREZZA	TOTALE GESTIONE FORMAZIONE E SICUREZZA
Rimborsi malattia/infortunio Prestazioni assistenziali Costo per il personale Costi generali Oneri fiscali Ammortamento su immobilizz. materiali Ammortamento su immobilizz. immateriali Oneri finanziari Accantonamento al Fondo sval. titoli Accantonamento al Fondo sval. partecipazioni Sopravenienze passive	Contributo Cassa Edile 2,50% Recupero da Sanedil eccedenza prestazioni sanitarie erogate Interessi compensativi Affitti attivi Interessi attivi finanziari netti Sopravenienze attive
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	TOTALE GESTIONE CASSA EDILE
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	TOTALE COMPONENTI POSITIVI

SCHEMA DI BILANCIO TIPO
**CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2021 PER GLI ENTI UNIFICATI (CASSA
EDILE-SCUOLA EDILE-CPT)**

Nella fattispecie di Enti Unificati Cassa Edile – Scuola Edile – C.P.T., ovvero di quegli Enti dove a livello territoriale si è proceduto alla creazione di un unico Ente Bilaterale Edile che rappresentano un'unica entità giuridica, occorre ricomprendere nel bilancio anche le Gestioni Formazione e Sicurezza. In considerazione del fatto che tutte le attività dell'Ente avvengono utilizzando risorse in capo alla Cassa Edile, risulta necessaria una corretta attribuzione dei costi specifici per la formazione e la sicurezza alla specifica gestione.

Aspetti significativi:

- introduzione delle voci patrimoniali ed economiche relative ai **nuovi Istituti Contrattuali**
- eventuali Riserve Mutualità Imprese e Mutualità Lavoratori **nell'ambito** del Patrimonio Netto della Cassa Edile
- inserimento, nell'ambito della Gestione Istituzionale Cassa Edile, di tutte le voci di costo previste dal CCNL **affendenti la solo Gestione Cassa Edile** (Rimborsi Malattia/Infortunio – Prestazioni Assistenziali – Costi per il personale – Costi generali)
- evidenza, sia a livello patrimoniale che economico, delle **Gestioni Formazione e Sicurezza**, peculiare di questa tipologia di Enti, con la relativa attribuzione dei loro specifici costi di gestione (costi per il personale e costi generali)
- evidenza, sia a livello patrimoniale che economico, della **Gestione TFR Operai Edili**, peculiare solo di alcune Casse Edili, per la quale, in considerazione di detta particolarità, è stata prevista una **attribuzione di specifici costi di gestione** (costi per il personale e costi generali)
- introduzione, tra i componenti positivi della Gestione Istituzionale Cassa Edile, del **ristoro di quota parte dei costi di gestione** da parte del Sanedil, così come previsto dagli Accordi Nazionali

SCHEMA BILANCIO TIPO AL 30 SETTEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2021

Attivo	Passivo
Cassa	Debiti verso operai per Gratifica
Banche	Debiti verso operai per APE Ordinaria arretrata
Titoli	Debiti verso CNCE per FNAPE
Crediti verso imprese	Debiti verso operai per Prestazioni assistenziali
Crediti verso operai	Debiti verso imprese
Crediti verso associazioni	Debiti verso associazioni
Crediti verso CNCE per Fnape	Debiti verso Prevedi
Crediti diversi	Debiti verso Fondo Sanitario Nazionale SANEDIL
Depositi cauzionali	Debiti verso CNCE per Prepensionamento
Ratei e risconti attivi	Debiti verso Imprese per Incentivo Occupazione
Partecipazioni	Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione
Immobilizzazioni immateriali	Debiti verso fornitori
Immobilizzazioni materiali	Debiti verso banche
	Debiti diversi
	Ratei e risconti passivi
	Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali
	Fondo svalutazione titoli
	Fondo svalutazione partecipazioni
	Fondo TFR dipendenti
	Fondo TFR Operai Edili
	Riserva Incentivo Occupazione
	Riserva Prepensionamento Territoriale (ex Fondo Lavori Usuranti)
	Fondo APE Ordinaria
Deficit APE Ordinaria	Riserva APE Ordinaria
Deficit Oneri Mutualizzati	Riserva Oneri Mutualizzati
Deficit TFR Operai Edili	Riserva TFR Operai Edili
Altri Deficit autonome gestioni (esposti per singolo deficit)	Altre Riserve autonome gestioni (esposte per singola riserva)
	Patrimonio netto:
	fondo di dotazione
	fondi riserva
	avanzi di gestione esercizi precedenti
	avanzo/(disavanzo) di gestione dell'esercizio 0,75%
	Riserva Mutualità imprese 1,05%
	Riserva mutualità lavoratori 0,45%
	Patrimonio Netto Formazione e Sicurezza
	Totale Patrimonio Netto
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
CONTI D'ORDINE	CONTI D'ORDINE
Denunce da riscuotere	Impegni su denunce da riscuotere

SCHEMA BILANCIO TIPO AL 30 SETTEMBRE 2021

CONTO ECONOMICO 1 OTTOBRE 2020 - 30 SETTEMBRE 2021

Componenti negativi	Componenti positivi
Erogazioni Gratifica Deleghe Sindacali	Accantonamenti per Gratifica
Erogazioni Quote di adesione contrattuale Nazionali Erogazioni Quote di adesione contrattuale Territoriali	Quote di adesione contrattuale Nazionali Quote di adesione contrattuale Territoriali
Erogazioni a PREVEDI	Contributo PREVEDI
Erogazioni a CNCE per prepensionamento	Contributo prepensionamento
Erogazioni a CNCE per FNAPE	Contributo APE Ordinaria/FNAPE
TOTALE GESTIONE FNAPE	TOTALE GESTIONE FNAPE
Prestazioni APE Ordinaria arretrata Accantonamento al Fondo APE Ordinaria Prestazioni APE 300 ore Accantonamento alla Riserva APE Ord.	Contributo APE Ordinaria arretrata Interessi attivi netti APE Ordinaria Proventi diversi Utilizzo Riserva APE/Disavanzo Gestione APE
TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA	TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA
Accantonamento al Fondo TFR Operai Edili Costi per il personale (specifici per il TFR degli Operai Edili) Costi generali (specifici per il TFR degli Operai Edili)	Contributo TFR Operai Edili Interessi attivi netti TFR Operai Edili Proventi diversi
Accantonamento alla Riserva TFR Operai Edili	Utilizzo Riserva TFR Operai Edili/Disavanzo Gestione TFR Operai Edili
TOTALE GESTIONE TFR OPERAI EDILI	TOTALE GESTIONE TFR OPERAI EDILI
Prestazioni eventuale altra autonoma gestione	Contributo altra eventuale autonoma gestione
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
TOTALE GESTIONE AUTONOMA	TOTALE GESTIONE AUTONOMA
Prestazioni Incentivo Occupazione	Contributo Incentivo occupazione
Accantonamento a Riserva Incentivo Occupazione	Utilizzo Riserva Incentivo Occupazione
TOTALE GESTIONE FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE	TOTALE GESTIONE FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale Concorso spese gestione da Sanedil	Contributo Fondo Sanitario Nazionale 0,60%
Costi attività formazione Costi attività sicurezza Costi per il personale (specifici per la formazione e sicurezza) Costi generali (specifici per la formazione e sicurezza)	Contributo contrattuale Formazione Contributo contrattuale Sicurezza Interessi attivi Proventi diversi
Avanzo di gestione Formazione e Sicurezza	Disavanzo gestione Formazione e Sicurezza
TOTALE GESTIONE FORMAZIONE E SICUREZZA	TOTALE GESTIONE FORMAZIONE E SICUREZZA
Rimborsi malattia/infortunio Prestazioni assistenziali Costi per il personale Costi generali Oneri fiscali Ammortamento su immobilizz. materiali Ammortamento su immobilizz. immateriali Oneri finanziari Accantonamento al Fondo sval. titoli Accantonamento al Fondo sval. partecipazioni Sopravenienze passive	Contributo Cassa Edile 2,25% Ristoro da Sanedil per concorso spese di gestione Interessi compensativi Affitti attivi Interessi attivi finanziari netti Sopravenienze attive
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	TOTALE GESTIONE CASSA EDILE
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	TOTALE COMPONENTI POSITIVI